



Voci Amiche

N. 3 MARZO 2010

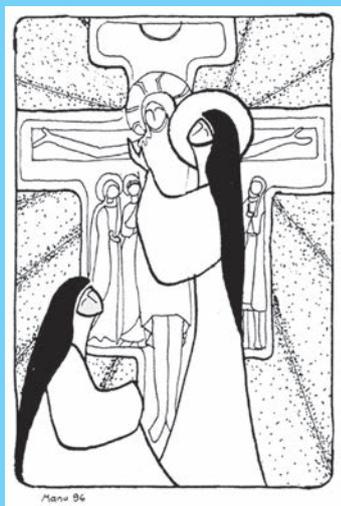
DECANATO DELLA BASSA VALSUGANA

BORGO - OLLE - CARZANO - CASTELNUOVO - MARTER - NOVALEDO
RONCEGNO - RONCHI - S. BRIGIDA - TELVE - TELVE DI SOPRA - TORCEGNO

DAL SILENZIO DI SAN DAMIANO

“Lo salverò, perché a me si è affidato, lo esalterò, perché ha conosciuto il mio nome” (Salmo 90,14)

Ti preghiamo, o Signore, Padre buono,
per i nostri giovani,
fà che siano guidati
da persone capaci di comprendere le loro aspirazioni,
da testimoni autentici di valori cristiani.
Alla luce del Vangelo siano le loro scelte;
chiamati alla vita nel mistero d'amore senza fine,
siano guidati dalla fede, illuminati dalla speranza, sospinti dall'amore,
dalla gioia di vivere e,
liberati dalla confusione che il mondo offre loro,
ripongano in Te le loro fiducia,
o Signore Misericordioso.
Amen!



Abbonamenti per **Voci Amiche**

Tutti coloro, che desiderano ricevere ancora Voci Amiche sono invitati a rinnovare l'abbonamento, servendosi possibilmente del conto corrente allegato, almeno coloro che risiedono in Italia.

L'importo, visto l'aumento notevole delle spese, soprattutto di spedizione, viene così fissato per il 2010: € 15 per l'Italia - € 22 per l'estero.

A coloro che, invece, lo prelevano nei vari punti di distribuzione viene richiesto un contributo di € 1, costo di ogni copia.

S O M M A R I O

Editoriale

Preghiera per la visita pastorale 1

Decanato di Borgo Valsugana

Gli affanni e i desideri del nostro cuore davanti al Vescovo Luigi 2

Vita delle Comunità

Borgo Valsugana 6

Olle 10

Castelnuovo 12

Marter 14

Novaledo 17

Roncegno - S. Brigida - Ronchi 18

Telve 23

Carzano 25

Telve di Sopra 26

Torcegno 28

Voci Amiche

NOTIZIARIO DEL DECANATO
DI BORGO VALSUGANA
n. 3 - Febbraio 2010

In copertina

visita pastorale dell'Arcivescovo Luigi Bres-
san (foto Studio Trintinaglia)

Direttore responsabile:

DAVIDE MODENA

Amministrazione

PARROCCHIA NATIVITÀ DI MARIA
Via 24 Maggio, 10
38051 Borgo Valsugana

Progettazione grafica, fotocomposizione e stampa

Vincenzo Taddia
Gaiardo snc
Centro Stampa - Borgo Valsugana

Foto

Studio Trintinaglia
Oliviero Tomasini

Conto Corrente Postale n. 13256383
Autorizzazione Tribunale di Trento
n. 673 del 7-5-1990

Preghiera per la visita pastorale



O Signore Gesù,
pastore delle anime nostre,
ascolta la preghiera che ti eleviamo
nell'attesa di incontrare il nostro Arcivescovo
che a tuo nome viene a visitarci
come maestro e pastore.

Guarda il tuo servo Luigi
che hai posto a reggere la Chiesa di Trento:
sostienilo con il tuo amore
nella missione che gli hai affidato.
Rendi efficace la sua parola
e accompagnalo con il tuo Spirito
in questa visita pastorale.

Ravviva in noi
la comunione di fede e di amore con Te.
Accresci la nostra volontà
di vivere come fratelli nella tua Chiesa,
raccolta attorno al successore degli Apostoli.
Rendici coraggiosi e forti
nella testimonianza della fede.
Donaci la gioia di annunciare il tuo Vangelo.

Vieni, Signore a visitarci
mediante il pastore che ci guida nel tuo Nome.
Le nostre chiese, le nostre case
e soprattutto i nostri cuori
Si aprano all'incontro con Te!

Ci soccorra l'aiuto di Maria Santissima,
del santo vescovo Vigilio
e dei santi martiri Sisinio, Martirio e Alessandro.

Amen

Decanato di Borgo Valsugana



GLI AFFANNI E I DESIDERI DEL NOSTRO CUORE DAVANTI AL VESCOVO LUIGI

LE PRIME INDICAZIONI DI MONS. BRESSAN NELLA VISITA PASTORALE

L'incontro con il Consiglio Pastorale decanale il 22 gennaio a Borgo

Dopo la presentazione della nostra realtà decanale, l'Arcivescovo ha ribadito l'importanza del decanato. A noi sembra un'istituzione troppo grande (comprende 26 parrocchie): ci ha invitati a considerarla piccola se la confrontiamo con i vicariati della diocesi di Verona. L'importante è aumentare l'interscambio delle ricchezze negli ambiti che già sono stati attivati:

- l'esperienza della catechesi tradizionale e familiare;
- la catechesi unificata a partire dalla seconda classe della scuola primaria;
- il corso fidanzati (purché diventi veramente decanale, cioè animato da più coppie di sposi);
- la pastorale della prima infanzia, appena ne saranno precisate le modalità;
- la pastorale giovanile, per la quale verranno ampliate le iniziative a livello di diocesi.

Nel dibattito che è seguito, Mons. Bressan non ha condiviso la proposta di invitare degli esperti che possano aiutarci nel fare programmazione nel decanato. È meglio condividere tra operatori il poco di cui si è capaci piuttosto che affidarsi a una persona esterna. Ha poi riconosciuto che in diocesi non ci sono esperienze di catechesi degli adulti (ci sono corsi di teologia, ma non iniziative perché gli adulti possano alimentare e approfondire la propria fede) e ha condiviso l'emozione di una mamma coinvolta nel nuovo cammino di catechesi delle seconde elementari.

L'incontro con i catechisti il 5 febbraio a Roncegno

Piena di ombre la presentazione della prassi catechistica decanale nella forma tradizionale, fatta dalla rappresentante dei catechisti:

- le famiglie non sono interessate alla catechesi dei figli, per cui anche i figli non lo possono essere,
- la catechesi è ridotta a preparazione a qualche sacramento,
- la famiglia è l'imputata numero uno,
- le catechiste (quasi tutte mamme) danno l'anima, cambiano metodi per coinvolgere i ragazzi, ma con scarsi risultati,



Le associazioni del volontariato ascoltano le parole del Vescovo

- amaro l'interrogativo finale: "Cosa cambiare? I ragazzi o i catechisti?".

Unico spunto di speranza la nascita della Commissione catechistica decanale, con l'aiuto di don Venanzio e di padre Matteo Giuliani.

Delusi di questa presentazione soprattutto coloro che si occupano della catechesi familiare, avviata sette anni fa a Borgo.

Fin dalla preghiera iniziale, il Vescovo ha sottolineato che Gesù non chiama persone perfette, anche quando chiamò gli Apostoli. Egli chiama a seminare, senza voler vedere subito i risultati.

Mons. Bressan ha offerto questi spunti di riflessione:

- dobbiamo essere convinti della necessità dell'educazione; ad essa la CEI dedicherà il prossimo decennio;
- sono gli adulti che devono educare, partendo dalla propria famiglia (la pastorale familiare diocesana dovrà acquisire questa capacità);
- la famiglia è la prima responsabile dell'educazione religiosa dei figli;
- la catechesi deve mirare non a preparare ai sacramenti, ma ad iniziare alla vita cristiana e ai suoi atteggiamenti fondamentali (preghiera, carità, perdono, coraggio di qualche rinuncia);
- la pastorale catechistica deve aiutare i genitori ad approfondire le motivazioni della richiesta dei sacramenti per i figli mostrandone la bellezza, per non rischiare di svilire la fede a pratica religiosa;
- non si deve delegare tutto alla famiglia: non ci devono essere famiglie senza catechisti, ma neppure catechisti senza famiglia;

- i genitori siano resi coscienti e responsabili delle priorità nella scelta degli impegni dei figli; la catechesi non deve diventare la meno importante;

- i padrini della cresima sono facoltativi, secondo le indicazioni del vescovi del Triveneto del 2002; meglio che ne assumano il ruolo gli stessi catechisti;

- i cresimandi possano incontrare esperienze di vita cristiana, il volontariato, i giovani..., in modo che si sentano attorno una comunità viva. Ma i primi responsabili della loro crescita nella fede restano i genitori;

- la catechesi sappia presentare la bellezza della fede più che dare indicazioni morali.

L'atmosfera che si è respirata tra i catechisti alla fine dell'incontro era più di delusione che di entusiasmo. Non si sono sentiti compresi nella loro solitudine e nelle difficoltà del loro servizio; non sono stati sfiorati i problemi evidenziati nel numero speciale di Voci Amiche del dicembre 2009: l'incapacità delle comunità di una formazione permanente, il vero ruolo del catechista, la qualificazione della sua esperienza di fede, il superamento di una modalità troppo scolastica di catechesi, come vincere l'indifferenza religiosa, come attuare gli "Orientamenti per l'Iniziazione Cristiana" (ai quali non si è mai accennato!).

L'incontro con gli operatori liturgici il 12 febbraio a Telve

Nella sala del teatro parrocchiale, gremita fino all'ultimo posto disponibile, nella presentazione iniziale si sono espo-



L'incontro pastorale

ste le finalità degli operatori liturgici (aiutare la comunità a partecipare alla liturgia), ma anche la mancanza di formazione liturgica e del senso del celebrare da parte dell'assemblea, l'età avanzata degli operatori, la scarsa opportunità di una formazione in loco, l'impoverimento dei cori, il frequente scarso interesse del parroco per i canti liturgici, la necessità che la diocesi curi la formazione degli organisti e degli animatori del canto.

Nella sua risposta il Vescovo ha rivolto il suo plauso e il suo apprezzamento agli operatori liturgici per il servizio svolto e ha prospettato i nuovi ruoli e i nuovi ministeri liturgici che stanno sorgendo: i lettori, i sacristi, le guide liturgiche, le guide della preghiera, i ministri straordinari della comunione... Ha poi accennato alle nuove forme di celebrazione: la liturgia delle Ore, le celebrazioni in assenza del presbitero ("da qualificare come preghiera di lode e non come eucaristia", ha precisato Mons. Bressan), la previsione di funerali accompagnati dai laici...

La formazione degli operatori deve essere continua. Se sono numerosi, potrà essere organizzata in valle; ma sia sempre previsto un incontro a Trento, per conoscere la cattedrale e per avere la possibilità di incontrare il vescovo e i servizi della diocesi.

Un riconoscimento speciale da parte del vescovo (ma che deve essere condiviso anche dalle comunità) per le persone che curano gli addobbi floreali e la pulizia degli edifici sacri, per i sacristi che custodiscono il patrimonio storico e artistico delle chiese, le guide che ne fanno capire la storia.

Il Vescovo ha poi offerto altre indicazioni pratiche con cui confrontare la nostra prassi:

- le offerte, durante le celebrazioni eucaristiche, siano raccolte da adulti, non dai bambini;
- il lettore proclami la Parola di Dio usando il Lezionario e non i foglietti;
- sia prevista mezz'ora di adorazione una volta al mese per i Ministri della Comunione;
- la recita o il canto del Credo, del Signore pietà, del Santo e dell'Agnello di Dio è propria dell'assemblea. Il coro può "sbizzarrirsi" nel canto iniziale, alla presentazione dei doni e alla comunione. L'assemblea abbia il testo dei canti (se in latino, vi sia affiancata la traduzione). Poiché la liturgia è azione di Cristo e della Chiesa, i canti liturgici devono essere approvati dai competenti uffici. La musica religiosa e spirituale non sempre è liturgica. Si auspica che in futuro la raccolta diocesana dei canti liturgici ne riporti anche la melodia, come si fa nel mondo tedesco e come è previsto nel recente repertorio nazionale. Si abbia cura di non eseguire solo canti che rispondono al gusto e all'età di chi li esegue (ragazzi, giovani...), per non escludere gli altri.
- I catechisti sappiano illustrare ai ragazzi la chiesa, i luoghi delle celebrazioni (ambone, altare...), i ministri coinvolti.
- Nei corsi di formazione si abbia l'accortezza di coinvolgere persone nuove, i giovani...

L'incontro con le famiglie del decanato il 27 febbraio a Borgo

Un vero flop l'incontro delle famiglie con Mons. Bressan al teatro del Polo Scolastico. Settanta persone presenti, forse 25 famiglie. Un incontro probabilmente non preparato al

meglio, le famiglie non coinvolte a sufficienza. Lo si è percepito anche dalla presentazione della realtà familiare del decanato: ci si è limitati al coinvolgimento delle famiglie nella catechesi, si è sentito il riflesso della situazione di Borgo e si sono ignorate le altre 25 parrocchie. La famiglia è stata vista solo in funzione della catechesi; tutto è stato centrato sulla parrocchia: la preparazione alla vita matrimoniale col corso per i fidanzati, famiglie giovani che partecipano alla vita parrocchiale, la catechesi comune per le seconde elementari, la necessità di preparare coppie e famiglie "per sostenere le attuali attività parrocchiali". Si è avuta l'impressione che l'illustrazione al vescovo non sia stata preparata da chi vive in famiglia. Sono stati ignorati i desideri, le attese, le speranze che abitano le famiglie, l'impegno dei genitori, le loro preoccupazioni, tutto quel mondo e quell'opera che si era voluto ascoltare e imparare con il numero speciale di Voci Amiche del dicembre scorso.

Puntuale invece il Vescovo nel rispondere alle domande che gli sono state poste.

In che situazione, come vescovo, si sente in famiglia?

Egli si sente in famiglia quando si incontra con i familiari (anche per telefono: i suoi genitori hanno avuto 11 figli!), con i preti soprattutto quelli con i quali ha condiviso gli anni del seminario, con i più stretti collaboratori, con tutti quelli che può raggiungere per mail.

Quale oggi il valore più importante per la famiglia?

È sicuramente il valore delle persone, il loro bene (anche materiale), la loro crescita. Per chi crede, il valore più grande è amarsi come Dio ci ama.

Quali le risorse della famiglia, a cosa dare valore, a cosa rinunciare?

È necessario darsi tempo tra coniugi, dedicare tempo ai figli, parlarsi a tavola magari spegnendo la TV. Può essere utile conoscere e partecipare alle iniziative che il Centro Famiglia diocesano ogni anno propone a famiglie e a comunità parrocchiali.

Come scoprire e gustare la presenza di Gesù nella propria famiglia?



Bisogna che la famiglia senta la bellezza della fede e della speranza in Dio, che ne coltivi la presenza mediante l'ascolto della sua Parola, la preghiera, il richiamo di segni religiosi nella casa (il crocifisso, le icone, la corona d'avvento...), l'utilizzo di sussidi per l'avvento e la quaresima.

Come sostenere la famiglia in difficoltà economica o relazionale?

Non credendosi autosufficiente, ma curando l'interdipendenza e la socializzazione, scegliendo la sobrietà per poter aiutare altre famiglie. Non aspettare che chi è in difficoltà chieda la carità, ma prevenire ed essere capaci di ospitare in casa propria e alla propria tavola; amare queste famiglie, accoglierle, senza giudicare.

Alla fine dell'incontro e nel breve dibattito Mons. Bressan ha detto che la vita familiare richiede anche impegno e fatica. Il sacramento del matrimonio la sostiene, l'eucaristia ne alimenta l'amore. La famiglia dovrebbe diventare anche sorgente di vocazioni e non aspettare che esse vengano da altrove. Non chiediamo alla famiglia sempre e solo doveri, ma mettiamo in evidenza anche cosa la Parrocchia offre: i sacramenti, la preghiera, la collaborazione nell'educazione dei figli, la Scrittura, l'oratorio, i gruppi...



Le famiglie ascoltano le parole del Vescovo

VITA DELLE COMUNITÀ

Borgo Valsugana



INCONTRO DEL VESCOVO CON I CONSIGLI PASTORALI DI BORGO, OLLE E CASTELNUOVO

Il 3 febbraio Mons. Bressan ha incontrato i Consigli Pastoralisti Parrocchiali e per gli Affari Economici di Olle, di Borgo (quello parrocchiale impegnato in questi anni nel prendere coscienza dell'importanza della pastorale della prima infanzia, della catechesi familiare e del ruolo dell'oratorio) e il gruppo dei responsabili della parrocchia di Castelnuovo.

Il Vescovo ha affermato che i consigli pastorali sono il luogo dove i laici sono invitati a condividere la responsabilità della pastorale. Ad essi non possono partecipare i cristiani delle altre confessioni, perché sono riservati ai cattolici.

Il consiglio pastorale potrebbe o dovrebbe chiedersi ogni tre anni: cosa non facciamo? Quale realtà non abbiamo sfiorato nella nostra programmazione? Potrebbe benissimo fermarsi a riflettere su temi specifici (giovani, lavoro, ambiente...) senza discutere su cosa fare, ma solo per imparare a saper vivere con i problemi senza volerli risolvere.

Data la dimensione esigua di tante delle 452 parrocchie della nostra diocesi, si deve pensare all'unità pastorale come "unità della pastorale" senza soppressione di parrocchie. Per favorire questa unità il consiglio pastorale deve essere unico. È veramente parrocchia quella comunità che è in grado di svolgere tutti i servizi che le sono richiesti: catechesi, liturgia, carità, missionarietà...

Ma il primo impegno dei laici in parrocchia deve essere la cura della propria famiglia e la preghiera in famiglia. Il Vescovo è contento di incontrare comu-



nità sempre più vive, dove la fede è stata scelta, dove la liturgia è più compresa e più partecipata, dove si conosce meglio la Parola di Dio (a questo proposito si dovrebbe chiedere ai genitori, che accompagnano i figli a catechesi, che si assumano l'impegno di leggere almeno un vangelo nei sette anni dell'itinerario: lo chiedevano i vescovi del Triveneto ancora nel 2002!).

"La visita pastorale non è solo del vescovo. Tutti gli operatori pastorali la fanno assieme a lui quando s'interrogano sul cammino delle proprie comunità". Queste le parole dell'Arcivescovo alla fine del suo intervento e prima dello (scarso) dibattito.

85° COMPLEANNO

È stato festeggiato l'85° compleanno di LUCIA ANDREAUS residente a Pordenone ma originaria di Borgo. Nella foto la vediamo con la sorella Annetta residente nelle Marche, il fratello Giancarlo residente



a Parma, familiari e amici. Tantissimi auguri anche da parte nostra!

LAUREA

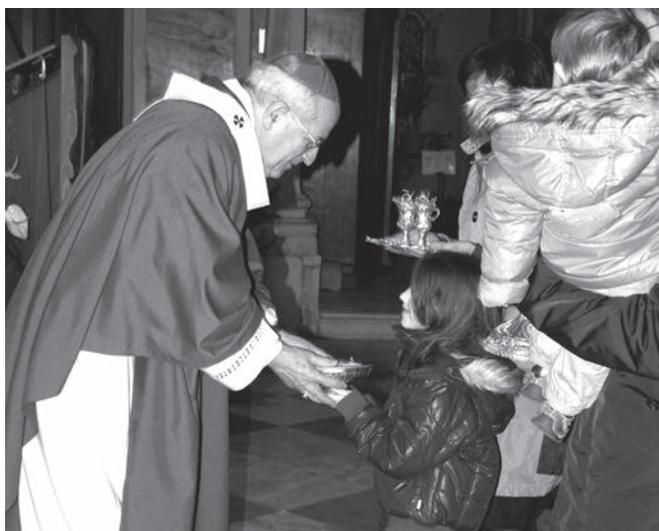
FEDERICA PANELLA si è laureata in lettere e filosofia il 17 dicembre 2009 all'università degli studi di Trento con la tesi: "I Vespri della Beata Vergine Maria di Claudio Monteverdi" Relatore il professor Marco Uvietta e correlatore Marco Gozzi. Congratulazioni!



ANAGRAFE

Defunti

SEGNANA ORLANDO di anni 96;
 PEDRAZZOLI ELENA ved. Pedrazzoli di anni 87;
 CAPRA EMANUELA in Bastiani di anni 54;
 COMPAGNO LUIGI di anni 62;





Emanuela Capra



Fausta Holzhauser

HOLZHAUSER FAUSTA
ved. Ferrari di anni 96.

Il 1° febbraio u.s., serenamente assistita dai suoi cari, è volata in cielo l'anima di Romana Caumo, sorella del compianto dott. Adriano che l'ha preceduta due anni fa.

Nata a Borgo Valsugana, si era trasferita a Verona, ma aveva sempre mantenuto vivi i contatti con il paese natio, anche attraverso l'abbonamento a questo periodico.

I familiari delle persone defunte, nell'impossibilità di farlo singolarmente, desiderano ringraziare tutte le persone che sono state loro vicine in qualsiasi modo in questa triste circostanza.



in memoria di Elena Pedrazzoli, i familiari: euro 50;
in ricordo di Silvano Moranduzzo, Flavia e Sabina: euro 50.

Per l'oratorio

in memoria di Antonio Corbo, i familiari: euro 50;
in memoria di Silvio Casotto e dei genitori: N.N.: euro 200;
in memoria di Annamaria Stefani in Pierotti, i familiari: euro 100.

Per il santuario di Onea

N.N.: euro 50

Per la S. Vincenzo

in ricordo di Silvano Moranduzzo, Flavia e Sabina: euro 50.

per Voci Amiche

Casa del Pane: euro 50; via Corradi: euro 240; via per Sacco e vicolo Giotto: euro 33; Via Fornace e Montebello: euro 300; Pane e latte da Franco: euro 37; via Valsorda e via Sottosamonte: euro 10; via Liverone e via Ferata: euro 54; via Piccola e via Fornaci: euro 554; Catarozzi Gino: euro 50; Parolaro Flavio: euro 50; Michelini don Igor: euro 50; don Remo Zottele: euro 50; Dalcastagnè Lara: euro 52; Roncati Carla Vanda: euro 100; Furlan Piergiorgio: euro 60.

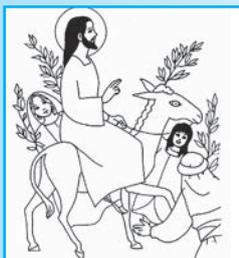
Per ricordare il caro amico Silvano Moranduzzo i "Boci del Caffè Italia" hanno raccolto euro 300 e gli amici euro 200. Sono già stati consegnati al "nonno vigile" Giovanni De Marchi che li porterà direttamente ai bimbi poveri della missione di P. Paolo Angheben in Etiopia. Grazie ancora da Flavia e Sabina Moranduzzo.

OFFERTE

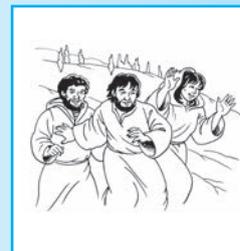
Per la Parrocchia:

in memoria di Palmira Tomio, il marito Achille: euro 50;





CALENDARIO DELLE FUNZIONI E DELLE CONFESSIONI NELLA SETTIMANA SANTA 2009



DOMENICA DELLE PALME, 28 marzo 2010

ore 10.15 - davanti alla chiesa di S. Anna distribuzione dei rami di ulivo
e processione fino alla chiesa arcipretale
ore 18 - adorazione eucaristica

LUNEDÌ SANTO, 29 marzo 2010

ore 8 - S. Messa ed adorazione eucaristica
dalle ore 17 alle ore 18 - confessioni individuali
ore 20 - adorazione eucaristica

MARTEDÌ SANTO, 30 marzo 2010

ore 8 - S. Messa ed adorazione eucaristica
dalle ore 9.30 alle ore 11 - confessioni individuali
dalle ore 17 alle ore 18 - confessioni individuali
ore 20 - adorazione eucaristica

MERCOLEDÌ SANTO, 31 marzo 2010

ore 8 - S. Messa ed adorazione eucaristica
dalle ore 9.30 alle ore 11 - confessioni individuali
ore 20 - CONFESSIONI CON PREPARAZIONE COMUNITARIA

GIOVEDÌ SANTO, 1 aprile 2010

ore 8 - preghiera di Lodi
dalle ore 16 alle ore 18 - confessioni individuali
ore 20.30 - celebrazione della CENA DEL SIGNORE. (Durante questa eucarestia, ed anche nei prossimi giorni, vengono raccolte le offerte frutto del nostro digiuno quaresimale. Queste offerte verranno inviate a tutti i missionari trentini che operano tra i più poveri del mondo)

VENERDÌ SANTO, 2 aprile 2010

ore 8 - preghiera di Lodi
dalle ore 9.30 alle ore 11 - confessioni individuali
ore 15: VIA CRUCIS
dalle ore 16 alle ore 18 - confessioni individuali
ore 20.30: CELEBRAZIONE DELLA PASSIONE E MORTE DEL SIGNORE

SABATO SANTO, 3 aprile 2010

ore 8: preghiera di Lodi
dalle ore 9.30 alle ore 11 - confessioni individuali
dalle ore 15 alle ore 18 - confessioni individuali
ore 20.30 - GRANDE VEGLIA PASQUALE

PASQUA DI RISURREZIONE

4 aprile 2010
S. MESSE a ore: 8 - 10.30 - 19.30

Olle



GRAZIE, S. ANTONIO

Solo sei giorni è durata l'Ostensione delle Sacre Spoglie di S. Antonio, nell'omonima Basilica di Padova, non uno di più, come stabilito inderogabilmente dalla Santa Sede. Ma dal 15 al 20 febbraio scorsi oltre 200.000 pellegrini si sono messi pazientemente in fila, fin dalle prime ore del mattino, incuranti del freddo e della pioggia. Anche noi, piccolo gruppetto di amici di Olle, ci siamo accodati di primissimo mattino, e subito abbiamo notato la serenità sui volti di tutte quelle persone, di tutte le età e di tutte le

provenienze. Una cospicua parte di loro evidentemente arrivati dall'India e dal Pakistan, con fatica del viaggio ed impegno economico al cui confronto la nostra breve trasferta fa sorridere. Non un cenno di impazienza, non una protesta, nessun tentativo di passare avanti. Tornavano alla mente le parole del celeberrimo inno alla carità (amore cristiano) di S. Paolo.

La carità è paziente, è benigna, non è invidiosa, non si vanta, non si gonfia, non manca di rispetto, ... non si adira ... tutto spera, tutto sopporta. (1 Corinzi 13, 4-7).

Già alle 8 la fila di dipanava per tutto il centro storico, con tempi di attesa di oltre 4 ore.

L'ultima parte del tragitto, lungo la navata sinistra all'interno del grande tempio, e finalmente davanti all'urna trasparente. Percepibile l'eccezionalità dell'evento, il terzo in 779 anni (S. Antonio è morto il 13 giugno 1231) anche dalla presenza delle guardie in alta uniforme ai lati del sarcofago di vetro, e degli agenti di polizia, che con discrezione controllano il muto ed incessante scorrere delle persone.

Una grande emozione pervade il pellegrino che ha cercato in quell'incontro ravvicinato la fede del cuore. Disarmante il contrasto fra l'umiltà dei miseri resti mortali, e l'immensa devozione che "il Santo" muove in tutto il mondo. Tutti in cerca di aiuto e conforto nelle prove della vita. Moltissimi mossi da riconoscenza per una grazia in qualche modo ricevuta, o in fiduciosa ricerca di protezione per qualche persona cara. Evidente la gioia di sentirsi così vicini al Santo Dottore Evangelico, che con le sue prediche riempiva le grandi piazze di una folla che nessuna chiesa poteva contenere.

All'uscita dalla cripta un festoso inno a S. Antonio invade le volte della Basilica e tutti i fedeli si uniscono al canto. Mi avvicino al Padre Antoniano che sta al microfono: "S. Antonio di Padova è il Patrono del mio piccolo paese trentino. Sarebbe bello poter eseguire con il mio coro questo inno, quando il prossimo 13 giugno celebreremo la sua festa, sagra del nostro paese". - "Venga con me in sagrestia" - la sua cordiale risposta.

Mentre lascio la Basilica con lo spartito in mano, mi sorge



spontaneo un grazie a S. Antonio per il dono che oggi ha voluto fare alla mia comunità, con la speranza di poterlo sentire risuonare anche nella nostra chiesa, uniti in un grande coro di assemblea, così come il nostro Arcivescovo ci ha raccomandato in occasione della sua recente visita pastorale.

Anche questo un modo per accogliere l'invito che i Frati Antoniani ci hanno rivolto al termine della S. Messa: "Andate, ritornate a casa e raccontate la fede che avete visto!"

E.R.

P.S. Il canto in questione, pure nella sua solennità, ha un testo ed una melodia di grande semplicità e quindi di facile apprendimento. A tempo opportuno verranno organizzati degli incontri per le prove, nei quali tutti potranno rapidamente impararlo.

LA CUCCI-OLATA



Chi lo avrebbe mai detto che a Olle ci fossero così tanti cagnolini?

Proprio così! Più di 60 cani di razza dalmata si sono radunati nella nostra frazione, hanno sfilato al carnevale di Borgo ottenendo il secondo premio ed a quello di Roncegno classificandosi al terzo posto dei gruppi a piedi. Riprendendo il famoso film della Walt Disney "La carica dei 101" con l'allegria cucciolata non poteva mancare la perfida Crudelia seguita dei suoi scagnozzi Gaspare e Orazio.

Variante tutta nostrana e di attualità (visto l'obbligo di legge) è stata la partecipazione al nostro seguito di un veterinario munito di gigantesco siringone per la vaccinazione antirabbica.

Anche per quest'anno per il gruppo mamme, papà e bimbi di Olle c'è stata molta soddisfazione e divertimento. Un ringraziamento alle signore che ci hanno gentilmente aiutato a confezionare i copricapo.

Chiunque, il prossimo anno, volesse partecipare al no-

stro carnevale dei bambini può contattare qualsiasi componente del nostro gruppo, sarà ben accetto.

ATTIVITÀ ALPINA

Gli Alpini, si sa, sono fedeli alle tradizioni e da questo principio non si discosta il Gruppo di Olle, che, anche quest'anno, ha organizzato la sempre gradita Festa di Carnevale; programmata per sabato 6 febbraio è stata però rinviata, causa il maltempo di venerdì e le cattive condizioni della piazza e strade adiacenti, al sabato successivo. Per fortuna (con questo clima pazzarello!) mai decisione fu più azzeccata! Sabato 13 febbraio la giornata bellissima con sole e cielo terso, pur se con temperature invernali, ha visto i nostri mettersi al lavoro di buon'ora per allestire le cucine nella piazza e sistemare tavole e panche per favorire le consumazioni. Poco prima di mezzogiorno sul paese aleggiava lo stuzzicante profumo della polenta che finiva di cuocere nei grandi paioli e della "pasta de luganeghe che la se brustolava sula piastra" e... la gente incominciava ad affollare il bancone che delimitava la cucina e a prendere posto, possibilmente al sole, pronta a gustare in compagnia questi cibi semplici e genuini.

Quasi senza accorgersene ben 70 kg de pasta de luganeghe, tre polente e non dimentichiamo i 100 panini sono letteralmente svaniti... nel nulla, accompagnati da vino caldo, freddo e bibite varie.

Una bella soddisfazione per il Gruppo Alpini che sempre si prodiga per coinvolgere il paese in iniziative di vario genere. La giornata si è conclusa con l'estrazione dei biglietti vincenti della lotteria che anche quest'anno proponeva ricchi e vari premi.

Non contenti di tutto questo, domenica 14 febbraio il Gruppo Alpini di Olle ha collaborato, per quanto riguarda il controllo del traffico e dei parcheggi, con il



Gruppo di Borgo organizzatore dell'8^a Ciaspola.n.a., gara non competitiva che si svolge in Sella. Quest'anno, l'alto numero di partecipanti ha reso oneroso il lavoro di tutti... ma meglio così!

E non finisce qui... i nostri hanno partecipato anche alla gara ottenendo il 3° tempo con Marco Rosso tra gli alpini e il 2° posto come gruppo con 85 iscritti.

Com'è nello spirito alpino, il Direttivo, per ringraziare i partecipanti della loro disponibilità e festeggiare "l'argento" ha offerto nella sede di Olle, venerdì 19 febbraio, a quanti hanno voluto e potuto esserci, una gustosa pastasciutta seguita da abbondanti dolci, offerti questi da alcune delle signore presenti. Un'altra serata trascorsa in allegria, che sempre aiuta a rinforzare vecchie amicizie e a costruirne di nuove... spirito questo che ha animato anche i 5 venerdì proposti dal gruppo per stare insieme nelle serate invernali. Ultima in ordine di tempo, l'organizzazione del pranzo sociale, domenica 21 febbraio, presso il ristorante al Brenta, al quale hanno partecipato più di 100 persone che hanno goduto dell'ottimo e abbondante menù e del pomeriggio musicale con la fisarmonica di Renzo Müller.

Per concludere, gli Alpini di Olle ringraziano da queste pagine tutte le persone e gli Enti che in vario modo hanno contribuito alla riuscita delle varie iniziative.

ANAGRAFE

DEFUNTI

Il 9 febbraio: Paolina Dandrea ved. Tomio di anni 95



I familiari di Paolina, commossi, ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Al posto dei fiori sono stati offerti euro 500 devoluti per le Missioni.

I figli, in memoria di Paolina, hanno offerto:

euro 100 per il coro

euro 100 per la chiesa

euro 50 per il Terz'Ordine Francescano.

Castelnuovo



L'ARCIVESCOVO INCONTRA I RAGAZZI DELLA CATECHESI

Il programma della visita pastorale ha riservato a Castelnuovo l'onore di dare inizio alla serie di incontri dell'Arcivescovo con gli scolari delle elementari e delle medie.

Nell'accogliente sala della Pro Loco mons. Bressan si è intrattenuto prima con i bambini delle elementari e poi con i ragazzi delle medie; bambini e ragazzi non si sono fatti pregare per mettere in pratica l'invito iniziale del Parroco: "L'Arcivescovo ci fa dono del suo tempo per un incontro di amicizia, approfittiamone per conoscerlo meglio."

Le domande (partite dal cuore dei bambini, come hanno ricordato le catechiste) riguardavano quasi tutte la vita attuale dell'Arcivescovo e le tappe che lo hanno portato fino alla guida della Chiesa tridentina.

Mons. Bressan ha soddisfatto la curiosità dei suoi giovani interlocutori, raccontandosi con qualche episodio risalente alla sua infanzia o con aneddoti legati alle esperienze vissute durante il suo lungo girovagare nel mondo quale Nunzio Apostolico.

L'ultima domanda posta a mons. Bressan è stata: "Quali sono i ragazzi più contenti?". Risposta: "Sono contenti quelli che stanno realizzando se stessi e si sentono amati dai genitori, dagli insegnanti e da Dio". Parole rivolte ai ragazzi, ma sulle quali ogni adulto cristiano ha di che riflettere.



Mons. Bressan durante l'incontro con bambini e ragazzi di Castelnuovo



Il Vescovo con il Parroco e le catechiste

NOTIZIE IN BREVE

Il mese di febbraio ha visto susseguirsi in paese tante occasioni di ritrovo all'insegna dell'allegria.

Ogni fine settimana, grazie alla disponibilità delle associazioni di volontariato (in primis Pro Loco e Unione Sportiva), è stata offerta ai più giovani un'occasione di svago.

Domenica 7 febbraio

CARNEVALE A CASTELNUOVO

con sfilata e doppia premiazione alle maschere singole, causa la mancanza di gruppi partecipanti.

Sabato 13 febbraio

FESTA DELLA NEVE

alla "riva dei todeschi" su iniziativa dello Spazio Giovani

Domenica 21 febbraio

RADUNO DEI CASTELNUOVO D'ITALIA

La partecipazione alla manifestazione è stata organizzata dal Gruppo Genitori in collaborazione con il Comune ed

ha permesso ad una trentina di giovani e meno giovani di raggiungere Castelnuovo di Sotto, in provincia di Reggio Emilia.

Il tempo quest'anno è stato galantuomo; la sfilata dei carri mascherati lungo le vie del paese si è svolta regolarmente, tra gli applausi di numerosi spettatori, e ha dato l'opportunità ai "castelnovati" di mezza Italia di fare festa insieme.

Venerdì 26 febbraio

"NCONTRAMARZO"

Tuti su la reda con qualunque atrezzo che fa rumor... e paremo via l'inverno e ciamemo la primavera".

OFFERTE

In memoria di don Luigi Dalprà i coetanei offrono una messa e euro 10 per la parrocchia.



Il gruppo partecipante al raduno dei Castelnuovo d'Italia

Marter



ADOZIONE A DISTANZA IN BOLIVIA

Siamo i ragazzi del 1990 della Parrocchia di Marter che, grazie all'aiuto della catechista Michela e a quello dei nostri genitori, nel 1990 abbiamo cominciato a sostenere gli studi di Henry Kosky Vedia Vaquera, ragazzo boliviano di Chuquisaca, appartenente ad una famiglia numerosa. Ogni anno, a Natale, arrivava una lettera contenente gli auguri di buone feste dal ragazzo da noi adottato a distanza nell'anno della nostra Prima Comunione. Nell'ultima lettera la bella notizia: Henry si è diplomato in Materie umanistiche e spera di iscriversi alla facoltà di Ingegneria Industriale. Si esaurisce così il nostro ruolo: l'obiettivo era infatti quello di aiutarlo fino alla conclusione della scuola Secondaria in modo da ottenere un diploma che gli permettesse di frequentare l'università per trovare un lavoro e poter così diventare autonomo e aiutare la sua famiglia. La lettera che ci ha spedito è carica di parole di ringraziamento per quello che è stato fatto per lui, è carica di nuove speranze per il futuro e di preghiere affinché il nostro aiuto vada anche ad altri ragazzi, in modo che, come lui, abbiamo maggiori possibilità e speranze verso il loro futuro. Quest'anno abbiamo già

cominciato una nuova adozione, per far sì che altri ragazzi, come Henry, possano sperare in una vita più autonoma e sicura, e possano così contribuire allo sviluppo e continuazione del loro Paese.

*Damiano, Davide, Giulia, Levis,
Sara, Alessandro, Isabella, Elena*

Riportiamo qui la lettera da Henry K.

"Con questa lettera vorrei ringraziarvi per essere stati miei padrini durante questo periodo, donandomi l'aiuto di cui avevo bisogno per poter migliorarmi e impegnarmi nel mio studio con molta più facilità, dato che l'aiuto che mi date contribuisce all'economia della mia famiglia. In questo mio ultimo anno, voglio dirvi che senza il vostro aiuto non avrei potuto continuare gli studi, anche se d'ora in avanti non riceverò più il grande aiuto che mi avete offerto. Io da parte mia mi sforzerò molto per dare il meglio di me all'università poiché il mio sogno è studiare Ingegneria Industriale. Vi saluto ringraziandovi ed augurando Buon Natale e Felice Anno Nuovo, ripetendo che non dimentico l'aiuto che mi avete dato durante tutto questo tempo. Inoltre vorrei chiedervi di continuare ad aiutare la nostra scuola con le borse di studio per i bambini ed i giovani che seguono. Che Dio vi benedica! Cordiali saluti."

Henry K. Vedia Vaquera

VISITA PASTORALE

Domenica 31 gennaio la nostra parrocchia ha ricevuto la visita di sua Eccellenza monsignor Luigi Bressan. I fedeli hanno accolto la visita pastorale con gioia e con devozione e l'hanno vissuta come un'occasione per fermarsi e riflettere sul senso dell'essere cristiani.

Il vescovo ha concelebrato la santa Messa insieme al nostro parroco, don Luigi, a don Luigi di Novaledo e a don Augusto. È stata una cerimonia molto sentita; erano presenti davvero tanti fedeli ed il vescovo ha espresso parole di soddisfazione per la grande partecipazione, non solo in termini numerici ma anche spirituali. Per l'occasione i due cori parrocchiali, quello degli adulti e quello dei giovani, si sono uniti nel cantare volendo dare un segnale di unione e di fraternità.

Durante l'omelia monsignor Bressan ha ribadito più volte l'importanza della carità, dicendo che il vero cristiano è colui che sa aprirsi ai fratelli, che riesce ad essere dono per gli altri.

Ha poi avuto parole di elogio per la tenacia di don Luigi,



ringraziandolo della sua disponibilità e della sua forza d'animo.

Alla celebrazione ha partecipato anche il sindaco Sglavo; anche da parte sua sono giunte parole di soddisfazione per la presenza del vescovo e di invito alla fratellanza.

Ecco invece il saluto rivolto dal rappresentante del Consiglio Pastorale a nome di tutti i fedeli a monsignor Bressan.

"Eccellenza, a nome del consiglio pastorale e di tutta la comunità parrocchiale di Marter esprimo la gioia di averla tra noi!

Sono passati poco più di due anni da quando ci siamo incontrati proprio in questa chiesa per la celebrazione della santa Messa di dedicazione dell'altare.

Per la nostra parrocchia il momento che stiamo vivendo è certamente un momento importante, un'occasione di grazia che ci viene offerta.

Come una famiglia si raccoglie intorno ad un banchetto per far festa e dare il benvenuto a qualcuno che non vede da tempo, così anche noi oggi ci siamo raccolti attorno alla mensa del Signore per ringraziarlo per il dono che ci sta facendo attraverso la presenza tra di noi del suo pastore.

In questi ultimi mesi, aiutati dal nostro parroco, don Luigi, ci siamo preparati alla visita pastorale attraverso la preghiera, consapevoli che quello di oggi non deve rappresentare il punto di arrivo di un percorso di riflessione sul ruolo di ciascuno di noi all'interno della Chiesa, bensì un momento di passaggio, un'occasione forte per riflettere sul nostro essere Cristiani e sul significato di appartenere alla famiglia di Gesù.

Ecco quindi che la sua presenza, caro vescovo, oggi, ci aiuta a non sentirci soli, ma a riscoprirci figli di Dio.

Confidiamo che anche grazie all'aiuto dello Spirito santo, la visita pastorale possa esserci di stimolo ad essere "testimoni coraggiosi" del messaggio di amore e di acco-

glienza di cui Cristo si è fatto portatore. Crediamo che essere Cristiani oggi significhi saper andare oltre l'invidia, l'egoismo, e il cercare di sopraffare gli altri; sulla scorta dell'insegnamento della Sacra scrittura ognuno di noi dovrebbe mettere al centro il prossimo, vivere nella carità e nel rispetto reciproco. Come scrive san Paolo nella Prima lettera ai Corinti, senza la carità siamo nulla.

Rinnovandole il nostro benvenuto e manifestando nuovamente la gioia di averla con noi, la preghiamo di intercedere presso Dio affinché ci aiuti a vivere la vita di tutti i giorni e le nostre relazioni con gli altri alla luce dell'esempio di Gesù Cristo."

Il 10 febbraio presso il teatro dell'oratorio parrocchiale di Marter il vescovo ha incontrato i Consigli pastorali e i Consigli affari economici delle parrocchie di Marter e Novaledo. Dopo un momento di preghiera presieduto dal vescovo, ampio spazio è stato dato al confronto e al dibattito; innanzitutto, per voce di una rappresentante, è stata illustrata al pastore della chiesa tridentina la situazione della nostra parrocchia, sottolineandone gli aspetti positivi, ma anche quelli negativi. Il vescovo ha gradito molto la presentazione e si è complimentato per la vivacità della nostra comunità: pur molto piccola non ha nulla da invidiare alle parrocchie più grandi.

La serata è poi proseguita con una serie di domande che i partecipanti hanno rivolto al vescovo e alle quali monsignor Bressan ha risposto molto volentieri, raccontando tra l'altro diversi episodi emblematici della sua esperienza missionaria.



FESTA DI CLASSE 1960

Quest'anno i coscritti del 1960 festeggiano i loro primi cinquant'anni!

Una bella occasione per ritrovarsi tutti insieme e festeggiare questo traguardo. Gli organizzatori informano tutti i loro coetanei che i festeggiamenti quest'anno si svolgeranno in due momenti: domenica 25 aprile sono previsti la Santa Messa e a seguire un pranzo in un agriturismo della zona. Dal venerdì alla domenica successivi, viene proposto poi un fine settimana in Friuli da trascorrere in compagnia.

Forza coscritti, prenotatevi! Per informazioni e iscrizioni scrivete un sms ad Alessandro Hueller al numero 320/5331247 o una mail al seguente indirizzo ale.hueller@gmail.com o contattate Gabriella Conci al numero 335/474840.

63° ANNIVERSARIO DI MATRIMONIO

Nel mese di gennaio i coniugi Angeli hanno festeggiato il loro 63° anniversario di matrimonio! Eh, sì, avete capito bene... non è un errore di battitura sono proprio sessantatré anni che Lino e Maria sono felicemente sposati.

I figli, attraverso Voci amiche, desiderano esprimere tutto il loro affetto e le congratulazioni per il traguardo raggiunto.

Alla gioia dei due fortunati coniugi si unisce anche quella di tutta la comunità. Auguri!



ANAGRAFE

Defunti

Gemma Hueller vedova Degasperì, deceduta il 17 febbraio



Battesimi

Nicola Baldessari, di Lorenzo e Monica Dall'O il 21 febbraio

OFFERTE

Per la chiesa:

in memoria di Gemma Hueller euro 150

in occasione del battesimo euro 150



Novaledo

a cura di MARIO PACHER



GRUPPO PENSIONATI E ANZIANI

È stato recentemente rinnovato il direttivo del locale Gruppo Pensionati e Anziani, in sostituzione di quello sca-

duto per compiuto mandato. Alla carica di presidente è stato nominato Celestino Pallaoro, già vicepresidente e che aveva pure guidato il Gruppo per oltre un anno dopo le dimissioni della presidente signora Laura. Vicepresidente è stato nominato Romano Agostini. Questi gli altri consiglieri: Enzo Polignano, Marcello Giongo, Sergio Jacob, Claudio Rossetto, Bruno Lenzi. Il nuovo direttivo si è già incontrato nei giorni successivi alla distribuzione degli incarichi, per programmare l'attività per l'anno 2010 che comprende, oltre ad alcuni appuntamenti culturali e ricreativi, la Festa dell'Anziano e la ormai tradizionale festa estiva a Malga Broi.

ONORATA CARRIERA

Nel corso della cena degli Alpini organizzata dalla direzione del Gruppo e tenutasi presso l'albergo alla Stazione di Marter, è stato premiato dal sindaco Ferruccio Bastiani il socio alpino più anziano del Gruppo: Attilio Pallaoro che vanta ben 43 anni di appartenenza. La sua prima iscrizione infatti, risale al lontano 1967 quando fu fondato il locale Gruppo Alpini. Attilio Pallaoro fu, all'epoca, uno dei soci fondatori e quindi uno dei primi ad iscriversi a questa benemerita associazione. Dimostrò sempre una grande disponibilità di fronte ad ogni tipo di iniziativa, a cominciare dalla costruzione, nel 1968, della chiesetta alpina di Malga Broi, quando Attilio si dimostrò uno fra i più attivi ed impegnati. Nel premiarlo con un diploma di benemerita, il primo cittadino ha usato parole di gratitudine a nome di tutta la comunità, auspicando che possa continuare anche per il futuro con lo stesso entusiasmo che lo ha contraddistinto in tutti questi anni.



Il nuovo consiglio direttivo del Gruppo pensionati e anziani



Attilio Pallaoro viene premiato dal sindaco Bastiani

FESTA DELLA DONNA

Il Gruppo Missionario Parrocchiale di Novaledo ha organizzato anche quest'anno la "Festa della Donna". Sabato 7 marzo nella sala don Evaristo Forrer, si sono ritrovate una settantina di persone, tutte al femminile, venute anche dai paesi vicini. La serata è stata caratterizzata da tanta raffinata gastronomia e da dolci offerti soprattutto dalle stesse volontarie del Gruppo e l'allegro momento è stato salutato pure dal parroco don Luigi Roat e anche dal sindaco Ferruccio Bastiani.

A tutte le partecipanti è stato donato un fiore e il ricavato della festa è destinato alla parrocchia per l'acquisto di una macchina per la pulizia della chiesa.



Un momento della manifestazione

Roncegno



S. Brigida



Ronchi



«Uno non deve mai amarsi al punto da evitare ogni possibile rischio di morte che la storia gli pone davanti. Chi cerca in tutti i modi di evitare un simile pericolo, ha già perso la propria vita».

Oscar Romero, un vescovo fatto popolo

UN PO' DI CRONACA DEL MESE DI FEBBRAIO 2010

Venerdì 5 febbraio

Antonietta Montibeller e Giuseppe Groff con la celebrazione dell'Eucaristia nella loro casa ai Vestri ringraziano Dio per i 55 anni di matrimonio attorniti da parenti e amici.



Nel teatro dell'oratorio, alle ore 20,30, i catechisti del decanato della Bassa Valsugana, anche se contrariati dalla neve, incontrano l'Arcivescovo.

Sabato 6 febbraio

Il Vescovo, sollecitato da tante domande, ha dedicato due ore ai nostri ragazzi e ragazze della catechesi di Roncegno, Ronchi e Santa Brigida.

Domenica, 7 febbraio

Tesobo in festa in occasione di S. Biagio. Molti sono stati i fedeli all'appuntamento alla cappella di S. Biagio e un dono grande il raccoglimento e la preghiera insieme. Il sole, la musica, l'amabilità e l'accoglienza degli abitanti di Tesobo con i "grostoli" e il "brulé", e la disponibilità degli invitati a condividere, ha reso bello il tutto. Grazie!



La festa in Tesobo dopo la celebrazione della messa a S. Biagio

Giovedì 11 febbraio

Nel ricordo della Beata Vergine Maria di Lourdes e nella giornata dell'ammalato l'Arcivescovo celebra l'Eucaristia e conferisce il Sacramento dell'Unzione degli ammalati nella Casa di riposo di Roncegno, avvicinandosi e salutando ogni ospite. Dopo la cena preparata dalle suore della Provvidenza, incontra i consigli pastorali e per gli affari economici delle comunità di Ronchi, Roncegno e Santa Brigida.





Sabato 13 febbraio

Accompagnati da frate Andrea e da sr. Magdalena i cresimandi di Roncegno, Ronchi, Marter e Novaledo, in tutti 45 ragazzi/e, nell'oratorio di Roncegno hanno fatto il loro piccolo ma importante ritiro in preparazione al Sacramento della Confermazione. Dopo la Messa le sale dell'oratorio hanno accolto gli adolescenti che hanno ripreso i loro incontri.

Domenica 21 febbraio

L'Arcivescovo in visita pastorale a Ronchi, presiede l'Eucaristia della comunità.

Sabato 27 febbraio

Si pensava che l'ora della celebrazione poco favorevole così come il colle di Santa Brigida non tanto facile da raggiungere in particolare per le persone anziane fossero degli ostacoli non indifferenti alla partecipazione all'Eucaristia che l'Arcivescovo ha voluto celebrare anche nella nostra piccola comunità di Santa Brigida. Molte invece le persone che hanno accolto ed ascoltato il Vescovo risvegliando nei cuori la vera ricchezza del discepolo di Gesù che è appunto "la presenza del Signore nel nostro cammino".



Dopo la celebrazione animata dal coro con i canti e da una piccola commissione che ha preparato ad hoc le preghiere e il momento dell'offerta, abbiamo continuato l'incontro con il Vescovo e tra noi con un buon rinfresco preparato da Roberto con la collaborazione di tante signore che hanno portato in tavola ottimi dolci. Grazie!

BENVENUTA "PRIMAVERA"

Domenica 28 febbraio scorso presso l'oratorio parrocchiale di Roncegno il cuoco Luigi Montibeller, coadiuvato da componenti del direttivo e da soci volontari, ci ha approntato una mega-grostolada contornata da gustose torte cha hanno completamente soddisfatto il palato dei



Pensionati in foto di repertorio

nostri numerosi soci convenuti. Una rifornita lotteria allestita con il contributo di quasi tutti i pubblici esercenti e della Cassa Rurale del paese ha messo alla prova la fortuna dei partecipanti, completando il simpatico pomeriggio di festa. I ringraziamenti, in queste occasioni, sono sempre d'obbligo perché rivolti a coloro che ci hanno dato sostegno sotto ogni forma. Grazie pertanto: a don Augusto e al presidente dell'oratorio Stefano Modena per la disponibilità delle strutture oratoriali; a tutti i componenti del direttivo per l'impegno profuso che, unitamente al cuoco per noi sempre "speciale" Luigi Montibeller e ad alcuni soci volontari, hanno determinato il successo della manifestazione; a tutti i pubblici esercenti principali artefici della lotteria a cui si è unita come sempre la Cassa Rurale. Molto gradita, al culmine della festa, è stata l'apparizione dei numerosi bambini impegnati nel tradizionale "Incontro a marzo", che con campanacci, campanelli e bidoni a percussione sonora ci hanno portato la prima apprezzata aria di "primavera". Infine un grazie a tutti i soci che con la loro oceanica"

partecipazione hanno voluto manifestare il loro apprezzamento anche per questa iniziativa, fornendoci vitale incentivo anche per le prossime!

Franco Fumagalli

ANAGRAFE

BATTESIMI

Nella festa del battesimo di Gesù celebrata domenica 10 gennaio sono stati accolti con gioia in comunità e battezzati FRANCESCO BONATO di Federico e di Daniela Demelas e CRISTIAN CIMADON di Paolo e Sabrina Montibeller.

DEFUNTI

GIULIO BERNARDI di anni 62, deceduto nell'ospedale di Borgo Valsugana giovedì 4 febbraio, è stato sepolto nel cimitero di Roncegno sabato 6 febbraio alle ore 14,30. VITO ROZZA di anni 74, deceduto nella Casa di riposo di Roncegno nella notte di mercoledì 17 febbraio, è stato sepolto sabato 20 febbraio nel cimitero di Roncegno. SERIO BERNARDI di anni 83, deceduto domenica 28 febbraio nella Casa di riposo di Roncegno, è stato sepolto nel cimitero di Roncegno martedì 2 marzo.



Giulio Bernardi



Vito Zottele



Serio Bernardi

OFFERTE

In occasione di funerali e altro sono stati offerti euro 720 per le opere parrocchiali.

RONCHI

LA VISITA PASTORALE DELL'ARCIVESCOVO MONS. LUIGI BRESSAN

Domenica 21 febbraio la comunità di Ronchi si è riunita per accogliere l'Arcivescovo mons. Luigi Bressan in visita pastorale. Monsignor Bressan è stato accolto sulla piazza della chiesa dove il Coretto dei ragazzi gli ha dato il benvenuto con il canto "Canta con noi". Prima dell'inizio solenne della S. Messa, il sindaco Carlo Ganarin ha ringraziato, nel suo discorso, l'Arcivescovo per la sua visita spirituale nella nostra comunità. Parole di benvenuto sono arrivate anche dal Consiglio Pastorale. Poco dopo è iniziata la solenne celebrazione presieduta dall'Arcivescovo con a fianco il suo segretario don Rolando



I ragazzi della catechesi incontrano l'Arcivescovo

ed il parroco del paese don Augusto.

Nella prima parte dell'omelia, monsignor Luigi Bressan ha voluto evidenziare l'importanza di pace e di carità nei nostri giorni anche nelle nostre piccole realtà quotidiane; nella seconda parte l'Arcivescovo ha sottolineato la necessità di ascoltare maggiormente tutti i nostri fratelli bisognosi soprattutto in una società come la nostra, dove alcol e droga rovinano la vita di troppe persone. Nell'offertorio, le diverse organizzazioni e gruppi di volontariato del paese, hanno portato ciascuno all'altare un dono da offrire al Signore, tra questi c'erano: il pane, l'uva, il calice, le ostie ed un mazzo di fiori.

Al termine della S. Messa monsignor Bressan si è complimentato con il Coro Parrocchiale per il modo ottimale in cui ha solennizzato con i suoi canti la celebrazione ed i chierichetti per il loro servizio svolto, infine dopo la benedizione, l'Arcivescovo ha salutato uno per uno, sul portone della chiesa, tutti i fedeli. Un allegro rinfresco ha chiuso questa bellissima giornata per tutta la nostra comunità di Ronchi.

NOZZE D'ORO

Domenica 28 febbraio durante la celebrazione abbiamo voluto ricordare i 50 anni di matrimonio dei coniugi Giuseppe (Bepi) Casagranda e Maria. Da parte di tutta la comunità, i complimenti per il traguardo raggiunto!

OFFERTE

Offerte Battesimi: 270 euro

Offerte per fiori chiesa anno 2009 euro 310



Telve



GRAZIE, CHIERICHETTI "SENIOR"!

Il 27 dicembre 2009 la comunità di Telve, nel corso di una commovente celebrazione eucaristica, ha salutato e ringraziato i chierichetti "senior" che dopo 10 - 15 e più anni di servizio hanno lasciato il campo, o meglio l'al-



tare, alle nuove leve. Questo gruppo di 5-6 giovani ha dimostrato in tutti questi anni doti di precisione e puntualità, disponibilità, entusiasmo e costanza, assumendo con grande responsabilità il servizio all'altare durante le sante messe e le varie celebrazioni. Tutti noi e in particolare suor Lucia Veronesi, che li ha seguiti con tanto affetto nella loro formazione, ci auguriamo che il coraggio che hanno dimostrato nell'impegnarsi pubblicamente a testimoniare la loro fede nel Signore prosegua nei percorsi di vita che questi giovani stanno avviando e sia di sprone per i "nuovi chierichetti" che hanno riempito il loro "vuoto" dando la disponibilità a rendere un servizio utile a Dio e alla comunità.

A. F.

VISITA PASTORALE DELL'ARCIVESCOVO

● Domenica 21 febbraio a ore 10 la chiesa di Telve ha accolto l'Arcivescovo Luigi per la celebrazione solenne dell'Eucaristia. Accompagnata dal coro parrocchiale e dal coro giovanile, nonché dalla Banda folkloristica di Telve, la celebrazione ha visto la partecipazione di numerosi fedeli. Il sindaco Franco Rigon ha rivolto un saluto da parte della Comunità civile, a cui l'Arcivescovo ha risposto con cordialità e rilevato che la chiesa è di proprietà del Comune di Telve che pertanto va ringraziato come ente ospitante.

Marina Zadra del Consiglio pastorale ha espresso parole di benvenuto. Alla processione offertoriale è stato offerto un cesto di prodotti tipici e il libro "Alle porte del Tibet" sul missionario telvato padre Ferdinando Pecoraro, delle Missioni Estere Parigi, che fu missionario per 40 anni in Cina e in Tibet, imprigionato ed espulso.

L'Arcivescovo all'omelia ha sottolineato il senso della Quaresima, invitando ad andare in profondità con la preghiera, la lettura e lo studio della Bibbia, a coltivare le relazioni comunitarie e il servizio nella carità.

● Martedì 2 marzo l'Arcivescovo è tornato nel teatro di Telve per incontrare i ragazzi delle elementari e delle medie delle quattro parrocchie, intrattenendosi amichevolmente con loro e rispondendo alle loro domande, preparate insieme alle catechiste o spontaneamente rivolte al nostro Pastore. Grazie alla catechiste, ai genitori per aver accompagnato i ragazzi e, in particolare a Nello e Mauruzia per l'animazione dei canti.

● Martedì 2 marzo in serata l'Arcivescovo ha incontrato i quattro Consigli pastorali di Carzano, Telve, Telve di Sopra e Torcegno. I rappresentanti dei rispettivi Consigli - Liliana Pasquazzo, Rita Borgogno, Loredana Campestrin e Marina Zadra - hanno esposto la situazione pastorale delle singole parrocchie e l'Arcivescovo ha



"Padre nostro che sei nei cieli..."

incoraggiato l'impegno per una pastorale d'insieme tra le nostre Comunità che porterà necessariamente alla costituzione di una "Unita pastorale" per una maggiore sinergia e scambio di forze e di persone.

INAUGURAZIONE DI CASA SARTORELLI



Domenica 21 febbraio ad ore 11 dopo la Messa l'Arcivescovo ha benedetto Casa Sartorelli. Presenziavano il Presidente del Consiglio Regionale Marco Depaoli insieme al Presidente della Giunta Provinciale Lorenzo Dellai, il quale ha ribadito che la Provincia privilegia nei suoi interventi le strutture che servono ad alimentare la vita della Comunità e ha espresso il suo compiacimento per questa importante realizzazione. Il Sindaco Franco Rigon ha presentato tanto il significato di Casa Sartorelli per tutta la Comunità di Telve: un antico edificio che porta la lapide "Fondazione Francesco e Francesca Sartorelli. 1889-2009". Il parroco don Antonio Sebastiani ha ringraziato le Amministrazioni provinciale e comunale per i contributi dati per la ristrutturazione e il risanamento dell'edificio, il più importante di proprietà della Parrocchia e ha ringraziato le ditte - in maggioranza del luogo - che vi hanno lavorato. In casa Sartorelli trovano posto il par-

roco e gli uffici parrocchiali, l'archivio interparrocchiale, il Circolo Pensionati e Anziani, il Coro parrocchiale e il Coro giovanile, il gruppo giovani "Raggio" e il gruppo adolescenti, un gruppo musicale di giovani. Le sale sono polifunzionali e non sono esclusive di nessun gruppo. Per questo possono essere ospitati corsi di chitarra, di canto o di carattere culturale. Anche altri gruppi e associazioni si ritrovano qui, come il Consiglio pastorale, il Terz'Ordine Franciscano, le catechiste, i ministri della Comunione e i chierichetti. Al momento - data l'inagibilità della canonica vecchia - vengono ospitati anche alcuni gruppi di catechesi. Ringraziamo i membri del Consiglio per gli Affari economici e tutti i volontari che hanno lavorato per quest'opera vitale per la comunità ed anche chi ha allestito la festa di inaugurazione, in particolare l'Oratorio e il Circolo Anziani.

ANAGRAFE

Defunti

Francesco Saffiotti di anni 66, deceduto il 12.11.2009

Suor Maria Pedrotti di anni 86, deceduta il 13.11.2009

Marilena Zanetti in Segapeli, di anni 69, deceduta a Modena il 19.2.2010



Francesco Saffiotti



Suor Germana Maria Pedrotti



Marilena Zanetti

Carzano



VISITA PASTORALE DELL'ARCIVESCOVO LUIGI BRESSAN

Il Vescovo durante la sua visita pastorale, il giorno 2 marzo ha incontrato presso il Teatro di Telve i Consigli Pastorali delle Parrocchie di Carzano, Telve, Telve di Sopra e Torcegno; riportiamo di seguito la presentazione della situazione pastorale della nostra parrocchia"

Presentazione della situazione pastorale

La parrocchia di Carzano è costituita da 500 abitanti e fino all'anno pastorale appena trascorso era legata - ormai da oltre un decennio - alla parrocchia di Castelnuovo. Nel recente riordino delle parrocchie è stata collegata a quelle di Telve, Telve di Sopra e Torcegno. Va rilevato che Carzano era già stata curazia della parrocchia di Telve fino al 1960.

I nostri quattro Comuni sono collegati da varie forme di collaborazione a livello civile, culturale, sportivo e ricreativo: la più recente istituzione intercomunale è l'Ecomuseo che promuove iniziative che coinvolgono

favorevolmente la popolazione dei nostri paesi. Pertanto è stato un opportuno provvedimento riportare Carzano nell'ambito dell'antica pieve.

I settori della vita pastorale non dispongono sempre di adeguate risorse e la parrocchia deve stabilire una sinergia con le parrocchie vicine attuando un arricchente scambio di doni.

Oltre al Consiglio pastorale e degli Affari economici operano in parrocchia il gruppo dei catechisti (7), il coro parrocchiale, un ministro straordinario della Comunione, la sacrestana, alcune animatrici del gruppo missionario decanale, un gruppo di persone addette alla pulizia e al decoro della chiesa. È stato attivato ormai da quattro anni un corso biblico quindicinale, al quale partecipano anche persone di Scurelle, ora animato da don Venanzio Loss, collaboratore pastorale per il nostro decanato, che risiede nella canonica di Carzano curando in modo preferenziale la nostra parrocchia.

I gruppi parrocchiali collaborano con le associazioni e con il volontariato locale per promuovere momenti di aggregazione e di solidarietà verso le varie situazioni di bisogno. Sia nella nostra che nelle parrocchie vicine sono ancora abbastanza radicati i valori cristiani anche se talvolta più per tradizione che per una rinnovata convinzione di fede. La frequenza alle celebrazioni si è ridotta come dappertutto, a motivo dell'indifferenza religiosa diffusa e del contatto con offerte culturali e commerciali alternative. Tuttavia la partecipazione alla messa domenicale rimane buona, sia in parrocchia che nelle chiese vicine a seconda dell'orario più comodo.

Le strutture della parrocchia sono la chiesa, recentemente restaurata, e la canonica che avrebbe bisogno di alcuni lavori di manutenzione straordinaria.

I settori che più necessitano attenzione sono la formazione dei giovani e adolescenti, da realizzarsi con animatori e strutture interparrocchiali e una catechesi familiare che non sia finalizzata ai soli sacramenti dei ragazzi, ma accompagni le coppie nella loro esperienza cristiana.

Ci sembra importante orientarci verso la costituzione di un'unità pastorale.



Telve di Sopra



VISITA PASTORALE DELL'ARCIVESCOVO MONS. LUIGI BRESSAN

Domenica 21 febbraio ad ore 15.30 l'Arcivescovo ha celebrato la solenne Eucaristia della visita pastorale a Telve di Sopra. Accolto dal sindaco Dino Trentin, che gli ha ricolto un discorso di benvenuto, mons. Luigi Bressan ha ricevuto quindi il saluto di Emanuele Trentin del Consiglio pastorale. Il coro, le associazioni, il gruppo del Palio di San Giovanni, facevano da cornice alla celebrazione e alla fine l'Arcivescovo ha salutato ognuno con una stretta di mano. Alla presentazione dei doni è stato portato un apprezzato cesto di prodotti tipici e i ragazzi si sono avvicinati simpaticamente all'altare per stringersi la mano in cerchio durante la recita del Padre nostro. Quindi la festa è continuata in Sala Corropoli dove è stato allestito un rinfresco. Un grazie a tutti gli organizzatori e all'Amministrazione comunale per la preparazione e l'allestimento della festa. Un grazie particolare anche al fotografo Oliviero di Torcegno che ha seguito le varie celebrazioni con l'Arcivescovo ed ha raccolto le foto in un pregevole compact disk.



L'arrivo a Telve di Sopra....



...i fedeli in ascolto



...con il coro



...il momento del "Padre nostro"

AUGURI NONNA ANNA

Il giorno 7 febbraio 2010, in compagnia dei figli, nipoti, pronipoti, amici, dopo la celebrazione della messa nella chiesa parrocchiale di Telve di Sopra, la nonna Anna ha festeggiato il suo 90° compleanno. Un traguardo invidiabile, non solo per l'età, ma soprattutto per la forza di volontà e di spirito che sempre l'accompagnano.



...con il Gruppo Alpini



...con gli Amministratori e i Vigili del Fuoco

*I dir che dopo i setanta,
ogni tanto se se incanta,
ma a vardarve se diria,
che sto "dito", l'è en eresia!
Da notizie certe, avue ta sto mese,
saven che se la terza, longeva del paese,
anca se a dir, proprio la verità
la medaia de bronzo, la gavè solo a metà!
Penseve che fortuna,
a 90 ani poder veder da so casa, el sole e anca la luna,*

contar su persone che ve pasa le pòrte,
 e che se preocupa sempre dela vostra sorte!
 Se fen en paso endrio e pensen a 90 ani de storia,
 poden imaginar che bagaglio de memoria,
 ricordi di vita e dela pora zente,
 che, i se contentava, con poco o con niente!
 Adeso per diversivo se fa el palio de San Gioani,
 se fa finta de endegnarse e de eser poretì come sti ani,
 anco voe col bo el caro gavè fato le sfilate,
 con a caora tal spagheto e na gaida de patate!
 Ma al pasagio el "vostro publico" no i batava mai le man,
 i era tuti ndafarai a guadagnarse el pan!
 Ani de fame, de miseria e de tristezza,
 dove el SioreDio, l'era l'unica certeza...
 si, perché na volta dele orazion no se podeva star senza,
 e se se afidava con fede sempre ala providenza!
 E noe gaven en dubio: che col Padre Eterno de nascondin
 gavè fato en contrato,
 a lungo termine a tempo indeterminato!
 sarà na grazia che el ve ga concesso,
 per tante robe che ve è suceso,
 dolor e soferenze, e purtropo tanti luti
 ma questa l'è la vita, e prima o dopo la toca a tuti.
 Ma se i tempi i è cambiai e anca i ani i è ndai avanti,
 no se bona de fermarve e a capirlo non ghe santi,
 volè l'orto sempre a posto, el volè come en giardino,
 l'è l'orgoglio della via, ma l'invidia del vicino...
 Cara nona, noe el saven che la dedizion per el so laoro
 la saria ancor tanta,
 ma non ste a desmentegarve che adeso i è novanta!
 Godè de quel che gavè e vardè de star serena,
 perché torsela per tuto credeme no val la pena!
 E ricordeva anca, che ta sto mando afacendato,
 tante volte se da tuto per scontato!
 Levar ala matina e trovar la direzion,
 no l'è solo fortuna, l'è na benedizion!

A nome de tuti en grazie de cor!



ANAGRAFE

Defunti

Mario Ganarin, deceduto il 20 febbraio



ORARIO INVERNALE SS. MESSE

DECANATO BASSA VALSUGANA

SABATO E PREFESTIVE

16.45 CASA DI RIPOSO STRIGNO
17 CASA DI RIPOSO BORGO
18 NOVALEDO
18.30 SCURELLE
19 CASTELLO TESINO - CASTELNUOVO
19.30 AGNEDO - BORGO - RONCEGNO - TOMASELLI
20 TELVE

DOMENICA E GIORNI FESTIVI

7 TELVE
8 BORGO
8.15 S. BRIGIDA
8.30 CASA DI RIPOSO RONCEGNO
9 AGNEDO - BIENO - CINTESINO - CONVENTO
FRANCESCANI BORGO - OLLE - TORCEGNO
9.15 CARZANO
9.30 OSPEDALE BORGO - RONCEGNO - SCURELLE
10 MARTER - NOVALEDO - SAMONE - STRIGNO - CA-
STELNUOVO
10.30 BORGO - PIEVE TESINO - TELVE
10.40 RONCHI
10.45 SPERA
11 VILLA
18 CONVENTO FRANCESCANI BORGO - TELVE DI SOPRA
18.30 IVANO FRACENA
19 CASTELLO TESINO - MARTER
19.30 BORGO
20 STRIGNO

